



COMUNE DI NOVARA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione N. 336

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO INDIRIZZI PER LE AZIONI DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NEL COMUNE DI NOVARA E PER LE EMERGENZE AMBIENTALI - ANNO 2015 E SEGUENTI.

L'anno duemilaquindici, il mese di OTTOBRE, il giorno VENTI, alle ore 9,30, nella sala delle adunanze del Palazzo Civico, si è riunita la Giunta Comunale.

All'inizio della discussione della presente delibera, risultano presenti:

Il Sindaco BALLARE' Dott. Andrea
Il Vice Sindaco FONZO Dott. Nicola
L'Assessore BOZZOLA Arch. Marco
L'Assessore DULIO Dott. Giorgio
L'Assessore PALADINI Sig.ra Sara
L'Assessore PATTI Prof.ssa Margherita
L'Assessore PIROVANO Sig. Rossano
L'Assessore RIGOTTI Arch. Giulio
L'Assessore TURCHELLI Prof.ssa Paola

Presidente

Risulta assente l'Assessore:

IMPALONI.

Partecipa il Segretario Generale Supplente, Dott. Filippo Daglia
E' presente il Direttore Generale, Dr. Paolo Sironi.

N. 336 = OGGETTO: AGGIORNAMENTO INDIRIZZI PER LE AZIONI DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NEL COMUNE DI NOVARA E PER LE EMERGENZE AMBIENTALI - ANNO 2015 E SEGUENTI.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Arch. Giulio Rigotti

Considerato che la Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria" prevede:

- all'art. 2 comma 1 lettera b) che la Regione elabori ed approvi il Piano Regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria per coordinare gli interventi e gli obiettivi di tutela della qualità dell'aria;
- all'art. 3 comma 1 lettera c) che le province, in qualità di autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio, elaborino con i Comuni interessati i piani di intervento operativo che devono essere adottati in caso di episodi acuti di inquinamento;
- all'art. 4 comma 1 lettera a) che i Comuni attuino gli interventi operativi per la gestione di episodi acuti di inquinamento atmosferico in attuazione dei Piani Provinciali;
- all'art. 8 comma 5 che l'ARPA gestisca il sistema di rilevamento della qualità dell'aria;
- gli Indirizzi per la gestione degli episodi acuti di inquinamento nello "Stralcio di prima attuazione del Piano Regionale per il Risanamento e la Tutela della Qualità dell'Aria.

Viste:

- la D.G.R. n. 109-6941 del 5 agosto 2002 "Approvazione della "Valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte - Anno 2001";
- la D.G.R. n. 14-7623 del 11 novembre 2002 "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico, Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, Aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni piemontesi alle Zone 1, 2 e 3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani di Azione";
- la D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006 "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria ex artt. 7.8 e 9 Decreto Legislativo 4 agosto 1999 n. 351. Stralcio di piano per la mobilità;
- la D.C.R. n. 98-1247 dell'11 gennaio 2007 Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico). Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ai sensi degli articoli 8 e 9 decreto legislativo 4 agosto 1999, n.

351. Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento B.U. n. 6 dell'8 febbraio 2007

Visto il D. Lgs 13 agosto 2010 n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE" relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Viste le precedenti deliberazioni di G. C. di pari oggetto n. 30/2011, 35/2012 e 336/2012.

Vista la Relazione Arpa/Regione sullo stato dell'Ambiente in Piemonte, edizione 2015, in particolare per il comparto Aria (<http://www.arpa.piemonte.it/reporting/rapporto-sullo-stato-dellambiente-in-piemonte>);

Rilevato che:

- il monitoraggio della qualità dell'aria a Novara è effettuato da ARPA Piemonte attraverso stazioni fisse e mobili per la misurazione dei livelli degli inquinanti: le due stazioni fisse presenti in Città rilevano valori di traffico (V.le Roma) e valori di fondo urbano (V.le Verdi).
- dai risultati dei rilevamenti per l'anno 2014, risulta che la qualità dell'aria nella città di Novara è migliorata rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda polveri sottili (PM10), mentre si mantiene ancora su livelli di superamento dei limiti normativi per Biossido di azoto (NO2) e Ozono (O3).
- a consentire il rientro nei limiti normativi nel 2014 per le polveri sottili (PM10) hanno corrisposto anche le favorevoli condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato lo scorso anno. Si può ragionevolmente affermare comunque che è confermato l'andamento verso una riduzione dei giorni di superamento dei livelli oltre la soglia limite dei 35 gg/annui.
- permane una situazione critica per quanto riguarda il Biossido di Azoto su base annuale nella stazione di V.le Roma. Per questo fattore sono tuttora in corso azioni da parte della Regione e del Ministero dell'Ambiente per l'ottenimento della proroga da parte dell'Unione Europea a fronte delle azioni attuate dal Comune di Novara.

Considerato che:

- il controllo e il risanamento della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile delle politiche territoriali, per le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'Ambiente e sono tra le finalità prioritarie nel programma ambientale dell'Amministrazione Comunale.
- tra le azioni da attuare alcune hanno carattere di stabilità mentre altri provvedimenti temporanei emergenziali potranno riguardare sia ulteriori limitazioni alla circolazione dei veicoli che misure volte agli impianti di climatizzazione degli edifici oltre quelli previsti nel presente provvedimento.

Atteso che la citata deliberazione G. C. n. 336/2012, che ha previsto una serie di misure e provvedimenti, alcuni anche di carattere emergenziale, ha avuto validità a tutto il 31.12.2014 ed è intendimento dell'Amministrazione Comunale aggiornarla in relazione all'evoluzione del contesto ambientale e dei monitoraggi svolti.

Ritenuto opportuno provvedere in merito al fine di attualizzare gli interventi operativi per contenere i livelli di inquinanti nell'aria e la gestione di episodi acuti di inquinamento

atmosferico di competenza comunale ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) della Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43;

Dato atto che le spese conseguenti al presente provvedimento saranno adottate mediante specifico provvedimento dai Dirigenti competenti.

Visti gli allegati pareri espressi, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs.vo n. 267 del 18/8/2000 (T.U.E.L.) dal Dirigente del Servizio Ambiente, Protezione Civile e Servizi a Rete, dal Dirigente del Servizio Polizia Municipale e dal Dirigente del Servizio Bilancio, in merito alla proposta di deliberazione in esame;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- di assumere le seguenti azioni per il contenimento dei livelli di inquinamento atmosferico del comune di Novara:
 - conferma del divieto di circolazione ai veicoli Euro 0, 1 benzina ed Euro 0, 1 e 2 diesel ed ai ciclomotori e motocicli non conformi alla normativa pre Euro2, da Lunedì a Venerdì dalle ore 08,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30, esteso alla rete stradale urbana del territorio comunale e con esclusione delle rete stradale indicata nella planimetria Allegato n. 1 ed all'elenco delle strade riportato nell'Allegato n. 2; dal provvedimento suddetto sono esclusi i veicoli alimentati a gpl, metano, i veicoli elettrici ed ibridi oltre a quelli di cui all'Allegato n. 3; i suddetti allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - conferma del divieto di circolazione nelle aree ZTL anche ai mezzi commerciali Euro 0 e 1 benzina ed Euro 0, 1, 2 diesel tutti i giorni dalle ore 08,00 alle ore 19,00 con esclusione dei veicoli alimentati a GPL, metano, veicoli elettrici ed ibridi;
 - conferma della riduzione di un'ora del periodo giornaliero di attivazione degli impianti di riscaldamento, limitandolo a 13 ore giornaliere a tutto il periodo annuale di accensione degli impianti (15 Ottobre - 15 Aprile fissa dall'art.4 comma 2 del DPR 74/2013 e s.m.e.i.), in considerazione del contributo al peggioramento della qualità dell'aria in ambito urbano determinato dalla combustione da riscaldamento; dal provvedimento suddetto rimangono esclusi gli impianti a condensazione o integrati con solare termico o geotermia. Fanno eccezione al provvedimento, inoltre, gli edifici rientranti nelle categorie di cui all'art. 4 commi 5 e 6 del medesimo D.P.R. 74/2013 riportati (a titolo esemplificativo) nell'Allegato n. 4;
 - conferma del divieto, su tutto il territorio comunale, della combustione di rifiuti e scarti di lavorazione;
 - di prevedere che in relazione al verificarsi di valori rilevati, nei periodi di più elevata concentrazione di inquinanti in atmosfera urbana ed in attuazione a quanto disposto dall'art. 4, com. 1, lett. a) della LR 43/2000 (gestione comunale episodi acuti), potranno essere adottati provvedimenti straordinari di ulteriori limitazioni della circolazione veicolare nel centro abitato, con esclusione del mese di dicembre, e/o, nella gestione degli impianti di climatizzazione degli edifici oltre a provvedimenti di controllo e contenimento delle dispersioni; tali

provvedimenti saranno assunti, confermati o sospesi con specifica ordinanza sindacale in relazione all'entità, alla consecutività dei superamenti dei limiti normativi degli inquinanti nell'aria rilevati e/o previsti ed alle condizioni meteorologiche in atto e/o previste, tenendo conto del parere espresso da una Commissione tecnico-consulativa, composta da:

- a. Assessore all'Ambiente e Protezione Civile
 - b. Dirigente ASL-Novara
 - c. Dirigente ARPA Piemonte – Territorialmente competente
 - d. Comandante Polizia Municipale
 - e. Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile
- di demandare ai competenti Servizi comunali la predisposizione delle procedure tecnico-amministrative necessarie all'attivazione degli interventi oggetto del presente atto;
 - di incaricare il Comando di Polizia Municipale di aggiornare la vigente ordinanza sindacale n. 48/2013 con i riferimenti alla viabilità prevista negli allegati n. 1 e 2 nonché di effettuare i relativi controlli;
 - di dare atto che le azioni previste dalla presente deliberazione finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria saranno coordinate con eventuali diverse iniziative assunte dalla Provincia di Novara.

Con successiva e separata votazione, a voti unanimi, la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione esecutiva, ai sensi art. 134 4° comma, del TUEL approvato con D. L.vo n 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

ENTRA IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA MARIA ANGELA DANZI

E' parte integrante della proposta di deliberazione di G.C. n. 336 del 20/10/2015

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO INDIRIZZI PER LE AZIONI DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NEL COMUNE DI NOVARA E PER LE EMERGENZE AMBIENTALI - ANNO 2015 E SEGUENTI..

SERVIZIO PROPONENTE:

AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE E SERVIZI A RETE

PARERE TECNICO (art. 49. c. 1 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Novara, 16/10/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE E
SERVIZI A RETE
F.to Arch. Franco Marzocca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DI
POLIZIA MUNICIPALE
F.to Dott. Maurizio Bisoglio

SERVIZIO BILANCIO

Sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- ☐ In ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**.
- ☒ Attesta che il parere non è stato espresso in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Novara, 16/10/2015

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Filippo Daglia

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Andrea BALLARE'

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL.
F.to Dott. Filippo DAGLIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, è stata disposta la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio di questo Comune oggi **22/10/2015** per rimanervi quindici giorni consecutivi sino al **05/11/2015**.

L'elenco n. **76** viene trasmesso ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Novara, **22/10/2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Angela DANZI'

ms/

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per il periodo suindicato ed è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il _____.

Novara, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dietro relazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ senza opposizioni o reclami.

Novara, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to



COMUNE DI NOVARA

SERVIZIO AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE E SERVIZI A RETE

ALLEGATO N. 1

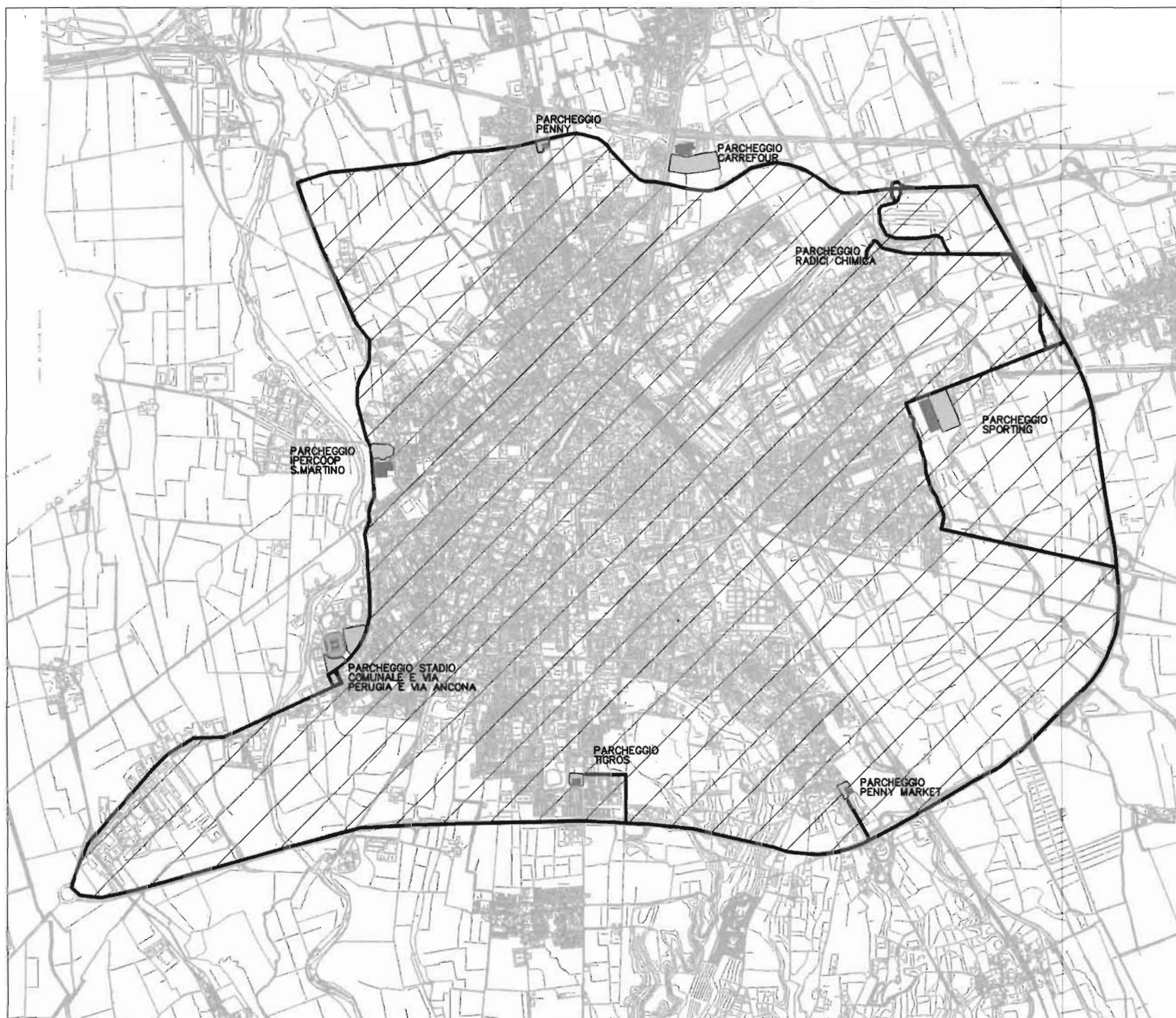
OTTOBRE 2015

LEGENDA

— STRADE PERCORRIBILI

■ PARCHEGGI D'INTERSCAMBIO

▨ Area urbana interessata dal
divieto di circolazione dalle
ore 8,30 alle 12,30 e dalle
14,30 alle 18,30 per veicoli
Euro 0 ed 1 benzina, Euro
0,1e 2 diesel, ciclomotori e
motocicli non conformi alla
normativa pre Euro 2.



ALLEGATO 2 – ELENCO VIE NON INTERESSATE DAI DIVIETI DI CIRCOLAZIONE

Vie e strade costituenti il perimetro dell'area urbana interessata dal divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 per veicoli Euro 0 ed 1 benzina, Euro 0 ed 1 e 2 diesel, ciclomotori e motocicli non conformo alla normativa pre Euro 2:

Tangenziale;

Rotatoria S.P. 11-C.so Vercelli/Tangenziale;

C.so Vercelli tratto compreso fra dalla rotatoria della S.P. 11/Tangenziale e sino a Via Perugia;

Rotatoria C.so Vercelli/V.le Kennedy;

Via Perugia;

Via Ancona;

Viale Kennedy tratto compreso fra Via Ancona e sino alla rotatoria Via Allegra /Via Porzio Giovanola;

Via Ugo Porzio Giovanola;

Rotatoria Via Porzio Giovanola/Via Biandrate;

Via Giorgio Perlasca;

Rotatoria Via Perlasca/Via Valsesia;

S. P. 299 -Via Valsesia fino alla rotatoria con Via Adolfo Boroli;

Rotatoria SP. 299-Via Valsesia/Via A. Boroli;

Via A. Boroli;

Rotatoria Via Europa/ Via A. Boroli;

Via Europa da rotatoria con Via Boroli a Via Delle Americhe;

Via delle Americhe;

Rotatoria Via Delle Americhe/ C.so Della Vittoria;

Via Mario Pavesi;

Rotatoria Via Pavesi/Via G. Biancalani;

Via. G Biancalani;

Viabilità di penetrazione all'area urbana:

C.so Trieste tratto compreso dalla Tangenziale e sino Via Edmondo Poletti;

Rotatoria C.so Trieste/Via Barozzi/Via Gherzi;

Rotatoria C.so Trieste/Via Poletti/Via Pacinotti;

Via Edmondo Poletti;

Rotatoria Via Poletti/Via Casorati/Via Barozzi;

Rotatoria Via Poletti/Via Calvari;

Rotatoria Via Poletti/Via Bonzanini;

C.so Milano tratto compreso dalla Tangenziale e sino alla Via Edmondo Poletti;

Via Carlo Panseri;

Rotatoria Via Panseri/Via Sozzetti;

Via Sozzetti;

Via Fauser tratto compreso fra Via Sozzetti e sino al parcheggio della Radici Chimica;

C.so XXIII Marzo tratto compreso dalla Tangenziale e sino al parcheggio Penny Market;

Via Alcide De Gasperi tratto compreso dalla tangenziale e sino a Via Udine;

Via Udine;

Via Monte San Gabriele attraversamento da Via Udine al parcheggio del Tigros;

ALLEGATO 3 – CATEGORIE DI VEICOLI ESCLUSI DALLA LIMITAZIONE

Fanno eccezione e quindi possono circolare in deroga ai divieti di circolazione le seguenti categorie di veicoli:

- a) veicoli delle Forze Armate, degli organi di Polizia, dei Vigili del fuoco, dei servizi di Soccorso, della Protezione Civile in servizio, dell'ASL, dell'ARPA, del trasporto pubblico locale e di tutte le pubbliche amministrazioni;
- b) veicoli di operatori di aziende di servizi pubblici essenziali (energia elettrica, acqua, gas, telefonia, giornalisti, poste e telegrafi, ecc.);
- c) veicoli utilizzati da imprese per interventi tecnico operativi o trasporti urgenti o di emergenza con fotocopia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da cui risulti l'attività dell'azienda;
- d) veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate;
- e) veicoli di medici e di medici veterinari in visita domiciliare urgente muniti del contrassegno dei rispettivi ordini, operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro;
- f) veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie, in grado di esibire relativa certificazione medica;
- g) veicoli al servizio di testate televisive con a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio, ecc.;
- h) veicoli incaricati dei servizi di pompe funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno);
- i) veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;
- l) veicoli del Corpo Consolare e Diplomatico;
- m) veicoli appartenenti ad Istituti di Vigilanza Privata e Trasporto Valori;
- n) veicoli destinati al trasporto di cose per il trasporto di merci deperibili e medicinali;
- o) veicoli con targa estera, condotti da persone non residenti in Italia;
- p) veicoli ad uso dei ministri di culto di qualsiasi confessione per motivi legati al proprio ministero;
- q) veicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico di cui all'art. 60 del codice della strada, iscritti negli appositi registri limitatamente alla partecipazione alle manifestazioni già previste;
- r) autoveicoli utilizzati da lavoratori con orari lavorativi tali da impedire la fruizione dei mezzi di trasporto pubblici, certificati dal datore di lavoro mediante dichiarazione sostitutiva (art.47 DPR 445/2000);
- s) taxi e noleggio con conducente;
- t) veicoli impiegati dalle società sportive o dai singoli iscritti appartenenti a federazioni affiliate al CONI o altre federazioni, per lo svolgimento di manifestazioni sportive già programmate, previo rilascio di attestazione di partecipazione da parte della società stessa;
- u) veicoli utilizzati per la partecipazione a manifestazioni religiose (battesimi, matrimonio, purchè muniti di specifico invito, ecc.);
- v) veicoli elettrici e ibridi;
- z) veicoli funzionanti con alimentazione a metano, gpl, mono o bifuel, anche trasformati successivamente all'immatricolazione.

L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare devono essere congrui con la motivazione dell'esonero.

Allegato 4): Edifici rientranti nelle categorie di cui all'art. 4 commi 5 e 6 del D. P. R. 74/2013

- a) edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché alle strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici;
- b) sedi delle rappresentanze diplomatiche e di organizzazioni internazionali, che non siano ubicate in stabili condominiali;
- c) edifici adibiti a scuole materne e asili nido;
- d) edifici adibiti a piscine, saune e assimilabili;
- e) edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili, nei casi in cui ostino esigenze tecnologiche o di produzione;

ed inoltre:

- a) edifici adibiti a uffici e assimilabili, nonché edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili, limitatamente alle parti adibite a servizi senza interruzione giornaliera delle attività;
- b) impianti termici che utilizzano calore proveniente da centrali di cogenerazione con produzione combinata di elettricità e calore;
- c) impianti termici che utilizzano sistemi di riscaldamento di tipo a pannelli radianti incassati nell'opera muraria;
- d) impianti termici al servizio di uno o più edifici dotati di circuito primario, volti esclusivamente ad alimentare gli edifici di cui alle deroghe previste al comma 5, per la produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari, nonché al fine di mantenere la temperatura dell'acqua nel circuito primario al valore necessario a garantire il funzionamento dei circuiti secondari nei tempi previsti;
- e) impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate dotati di gruppo termoregolatore pilotato da una sonda di rilevamento della temperatura esterna con programmatore che consenta la regolazione almeno su due livelli della temperatura ambiente nell'arco delle 24 ore; questi impianti possono essere condotti in esercizio continuo purché il programmatore giornaliero venga tarato e sigillato per il raggiungimento di una temperatura degli ambienti pari a $16^{\circ}\text{C} + 2^{\circ}\text{C}$ di tolleranza nelle ore al di fuori della durata giornaliera di attivazione di cui al comma 2 Art 4 DPR 74/2013;
- f) impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate nei quali sia installato e funzionante, in ogni singola unità immobiliare, un sistema di contabilizzazione del calore e un sistema di termoregolazione della temperatura ambiente dell'unità immobiliare stessa dotato di un programmatore che consenta la regolazione almeno su due livelli di detta temperatura nell'arco delle 24 ore;
- g) impianti termici per singole unità immobiliari residenziali e assimilate dotati di un sistema di termoregolazione della temperatura ambiente con programmatore giornaliero che consenta la regolazione di detta temperatura almeno su due livelli nell'arco delle 24 ore nonché lo spegnimento del generatore di calore sulla base delle necessità dell'utente;
- h) impianti termici condotti mediante "contratti di servizio energia" ove i corrispettivi sono correlati al raggiungimento del comfort ambientale nei limiti consentiti dal presente regolamento, purché si provveda, durante le ore al di fuori della durata di attivazione degli impianti consentita dai commi 2 e 3 Art.4 DPR 74/2013, ad attenuare la potenza erogata dall'impianto nei limiti indicati alla lettera e).